

San Miniato, a teatro l'impegno è sacro

Un festival e un convegno per mettere a fuoco i legami tra scena e sacro. È la festa del Teatro di **San Miniato**, che torna nella cittadina toscana dal 2 al 23 luglio. Clou del cartellone è l'anteprima nazionale di «Anima Errante», spettacolo di Roberto Cavosi sul disastro di Seveso, avvenuto 36 anni fa (nella foto la bonifica dalla diossina), in programma dal 19 al 23 luglio. La manifestazione presenta altri 8 spettacoli in tutta la città. Apre il festival «Frammenti dall'esistenza di Maria» di e con Roberto Mussapi. Tra gli altri titoli: «Laudario di Santa Maria della Notte» con Marco Azzurrini in prima nazionale (5 luglio); «Morte d'Adamo» di Salvatore

Ciulla (9 luglio); «Il Giullare pellegrino» con Marinella Montanari (16 luglio); «Chaka» di Leopold Sedar Senghor (17 luglio) e «L'abbandono alla divina volontà. Il diario spirituale di Giuseppe Toniolo» (18 luglio). Il 13 e il 14 luglio avrà luogo il convegno «Il teatro e l'esperienza del sacro» che vede la partecipazione del vescovo di **San Miniato** mons. Fausto Tardelli, di mons. Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei, e tra gli altri di Fabrizio Fiaschini, presidente di Federgat, Francesco Giraldo, Segretario generale Acec, Alessandro Berti, autore e regista teatrale, Claudio Bernardi, docente di Storia del teatro alla Cattolica.

